

NUTRIE E RATTI: A PESCARA AL VIA MONITORAGGIO FIUME E FOSSI

26 Marzo 2024



PESCARA – “Istituzione di un Tavolo tecnico alla presenza di Asl, Ambiente Spa, Arta e Comune di Pescara per avviare un monitoraggio della presenza e diffusione delle nutrie sulla città, a ridosso del fiume e dei Fossi, dove sono stati individuati alcuni esemplari, ed emanazione di una ordinanza o provvedimento per imporre la derattizzazione delle aree di cantiere prima dell’inizio delle operazioni di movimentazione terra. Sono i due provvedimenti individuati nel corso della seduta della Commissione Ambiente che ha concentrato la propria attenzione sulla situazione ambientale in riferimento alla presenza dei topi”.

Così, in una nota, il presidente della Commissione Ambiente Ivo Petrelli ufficializzando l’esito della Commissione che ha visto la presenza del direttore di Ambiente Spa Massimo Del Bianco e del responsabile del servizio derattizzazione Vittorio Viteleia.

“La popolazione murina su Pescara è stabile – sottolinea Petrelli -: secondo i dati di Ambiente, come in ogni altra città, il numero dei ratti supera quello degli abitanti, ma fatta eccezione per singoli casi e situazioni contingenti, non possiamo parlare di una vera emergenza. È vero che incontrare un ratto durante una passeggiata fuori casa non è mai piacevole, ma comunque non è sinonimo di allarme rosso. Abbiamo delle situazioni più critiche a Porta Nuova, anche perché spesso i ratti possono infestare anche le piante e a oggi di fatto l’unica misura efficace di contrasto rispetto alla moltiplicazione del fenomeno resta l’utilizzo dei box con all’interno le esche anticoagulanti, inaccessibili agli animali domestici e fruibili solo dai topi”.

“Come emerso nel corso della Commissione – spiega -, il vero problema di Pescara sono i tanti cantieri aperti per grandi interventi strutturali, e parliamo del rifacimento delle strade e dei sottoservizi, così come le grandi opere di demolizione e scavo, dunque con importanti movimentazioni di terra, che lasciano scoperto il sottosuolo favorendo la fuoruscita in superficie di grandi comunità murine. Purtroppo a oggi non c’è una norma né tantomeno un’ordinanza che imponga alle imprese, che siano pubbliche o private, di anticipare tali opere con un intervento radicale di derattizzazione, che viene solitamente suggerito, consigliato, ma non è un obbligo. Lo abbiamo visto nel caso degli interventi in via Gobetti o in altre zone della città, dove di fatto è stata Ambiente Spa a dover intervenire una volta scattato l’allarme. Su tale punto però

riteniamo sia possibile intervenire, e nel merito convocherò una seduta di Commissione con tutto l'Ufficio tecnico comunale per verificare come inserire anche nel Regolamento Edilizio e Lavori pubblici una postilla che, tra le misure di sicurezza propedeutiche all'apertura di un cantiere, imponga anche la derattizzazione preventiva, che poi altro non è che l'installazione di box con relative esche pronti ad accogliere l'eventuale uscita di topi dal sottosuolo".

"Ma non basta: per Pescara, come già sta accadendo nel Lazio, potrebbe profilarsi a breve un'emergenza ben più preoccupante, quella riferita alla proliferazione delle nutrie che proprio negli ultimi giorni sono state avvistate in diversi esemplari nella zona di Fosso Vallelunga e sul fiume Pescara, nutrie che hanno dimensioni importanti, come quelle di un cane o di un gatto, spesso sono aggressive nei confronti dell'uomo quando si sentono in pericolo, il cui morso è eventualmente tossico e contro le quali non servono le esche per i topi. A oggi Ambiente Spa non ha un protocollo d'intervento contro le nutrie, né ha la formazione adeguata per operare. Per questa ragione abbiamo chiesto ad Ambiente Spa di convocare un Tavolo tecnico che veda la presenza della Asl, con l'Ufficio Veterinario, dell'Arta, del Comune con l'Ufficio Ambiente, e Ambiente Spa per predisporre misure di contrasto contro la proliferazione delle nutrie prima che diventino un problema per la tutela dell'uomo", conclude Petrelli.